



Sovranità digitale: la Commissione ha proposto una legge per rispondere alle carenze di semiconduttori e rafforzare la leadership tecnologica europea

La [legge europea sui semiconduttori](#) rafforzerà la competitività e la resilienza dell'Europa e contribuirà a realizzare le transizioni verde e digitale. Nell'ottica della trasformazione digitale stanno emergendo nuovi mercati per l'industria dei chip, a partire dalle automobili altamente automatizzate, l'Internet delle cose (IoT) sino alla connettività (5G/6G). Le recenti carenze di semiconduttori a livello mondiale hanno portato alla chiusura di stabilimenti operanti in un'ampia gamma di settori, da quello automobilistico a quello dei dispositivi sanitari.

Le nuove misure aiuteranno l'Europa a conseguire i suoi obiettivi del decennio digitale per il 2030, che prevedono il raggiungimento di una quota del mercato mondiale dei chip pari al 20% entro il 2030. Mobilitando oltre 43 miliardi di € di investimenti pubblici e privati, la nuova legge europea darà vita a un settore dei semiconduttori prospero, dalla ricerca alla produzione, e a una catena di approvvigionamento resiliente, in grado di prevenire eventuali future perturbazioni delle catene di approvvigionamento, anticiparle e rispondervi rapidamente. Essa garantirà che l'UE sia dotata degli strumenti, delle competenze e delle capacità tecnologiche necessari per diventare leader del settore oltre la ricerca e la tecnologia, nel campo della progettazione, della fabbricazione e dell'imballaggio di chip avanzati, per assicurarsi l'approvvigionamento di semiconduttori e ridurre le sue dipendenze.

Sono previste tre componenti principali:

1. **L'iniziativa "Chips for Europe"**, strettamente collegata a Orizzonte Europa, prevede lo stanziamento di 11 miliardi di € per rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione esistenti, sostenendo start-up nell'adozione di soluzioni *deep tech*. L'iniziativa metterà in comune le risorse dell'Unione, degli Stati membri e dei paesi terzi associati ai programmi dell'Unione esistenti, nonché del settore privato.
2. Un **nuovo quadro per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento**, grazie all'attrazione di investimenti e capacità di produzione rafforzate, prevedendo un fondo per i chip volto a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le start-up.
3. Un **meccanismo di coordinamento tra gli Stati membri e la Commissione** per monitorare la catena del valore dei semiconduttori, effettuando una valutazione comune della crisi e delle eventuali azioni da intraprendere. La Commissione prevede, inoltre, una [raccomandazione](#) agli Stati membri, strumento con effetto immediato che consente di attivare subito il meccanismo di coordinamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avviare immediatamente gli sforzi di coordinamento in linea con la raccomandazione.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_729